



Comunicato stampa

**Pensioni: ha vinto la linea dei banchieri, di confindustria e governo, hanno perso lavoratori e pensionati.**

**L'ipotesi di accordo aumenta l'età pensionabile con lo stesso risultato previsto dalla legge Maroni.**

Questa notte si è consumata l'ennesima beffa a danno di lavoratori e pensionati con un accordo a costo zero rispetto alla legge Maroni, con il risultato che aumenta l'età pensionabile, con una presa in giro nei confronti dei lavoratori che svolgono lavori usuranti.

L'introduzione di 2 sole finestre per accedere alla pensione aumenta l'età effettiva di uscita dal lavoro per le pensioni di vecchiaia ( 65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne) con una contribuzione inferiore a 40 anni.

La prevista revisione automatica ogni 3 anni dei coefficienti, in relazione all'aspettativa di vita, porterà un continuo peggioramento dei trattamenti previdenziali attesi.

D'altro canto le pensioni in essere continueranno a perdere potere di acquisto, in quanto non vengono rivalutate automaticamente in relazione all'aumento dei prezzi e alla dinamica delle retribuzioni.

La situazione delle pensioni in essere è ulteriormente aggravata dall'accordo del 10 luglio, che prevede una vera e propria elemosina sulle pensioni minime (al 15% degli attuali pensionati) e che sarà rimangiata in breve tempo dall'aumento dei prezzi.

La Cub è intenzionata a continuare nella lotta contro l'aumento dell'età pensionabile, per il rilancio della previdenza pubblica - a partire dal calcolo, per i giovani, della pensione al 2% annuo sulle ultime retribuzioni, come avviene già oggi per tutti gli altri lavoratori - e per l'aggancio automatico delle pensioni alla dinamica dei prezzi e delle retribuzioni.

Milano 20 luglio 07

Per info: Tiboni P. Giorgio 02 70631804

**Confederazione Unitaria di Base**

Milano: V.le Lombardia 20 - tel. 02/70631804 fax 02/70602409  
www.cub.it - e mail cub.nazionale@tiscali.it